



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Presentiamo la Parrocchia al Vescovo/6

La comunità dei credenti, le opere caritative, i gruppi

Si avvertono, in Parrocchia, due scuole di pensiero: quella che ritiene necessario proporre le attività con modi più attraenti perché solo così le persone possono essere coinvolte, e quella che invece ritiene che una comunità cristiana che vive la sua esperienza di fede è missionaria per se stessa.

Questo confronto è utile per riflettere sui rischi che corriamo:

- trasformare le attività caritative in una produzione di beni, che poi si riescono in qualche modo a distribuire a chi ne ha bisogno, perdendo di vista il senso di ciò che si fa;

- trasformare l'ambito parrocchiale in un santuario dove le opere caritative restano escluse per mancanza di persone che se ne facciano carico;

- soprattutto che la Carità sia una delle attività, più che il frutto dell'Eucaristia.

Per altro verso, le attività che si svolgono in parrocchia possono offrire momenti di incontro per far crescere la sensibilità personale alla luce della fede, coniugando la teoria con la pratica della comunità cristiana.

Ma i momenti di incontro tra gruppi non sono molti, anzi a volte non ci si conosce e non si conoscono le iniziative che si svolgono in parrocchia: il rischio è di vivere in una comunione (quando c'è) funzionale più che ecclesiale.

Si cerca una buona integrazione con gli Scout, con alterni risultati. Il gruppo (MI81) è molto attivo, molti bambini e ragazzi partecipano, provenienti in gran parte da altri quartieri. Il rapporto con la Comunità è garantito dall'Assistente ecclesiastico (P. Francesco): si cerca di non sovrapporre iniziative ed attività, di condividere le stesse in collaborazione.

L'associazione Nika svolge un compito importante in oratorio con più di 100 ragazzi, usando soprattutto il campo da calcio, disponibile alla libera aggregazione in orari stabiliti. Inoltre, oggi l'oratorio non è più l'unico luogo d'aggregazione ma è in "concorrenza" con altre attività anche più attraenti.

Conclusioni

Il lungo dibattito che ha visto impegnato il Consiglio pastorale mostra due volti della nostra Parrocchia: quello sfiduciato e stanco di chi non vede ricambio di persone, non avverte più alcun clima gioioso e propositivo, tendendo a ricordare con nostalgia il tempo passato; dall'altro quello che legge nuove possibilità mettendo al centro Gesù e partendo da momenti comunitari di preghiera e di ascolto per alimentare il proprio fuoco interiore, perché sia poi questo a portarci ad agire.

Vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio che opera tutto in tutti [1Cor 12,6]

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 5,27-48

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Diceva Gesù: Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusa-

lemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì", "No, no"; il di più viene dal Maligno. Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

DOMANDE

- Cosa pensi di matrimonio e divorzio?
- Cosa pensi della guerra?
- Ti trovi in sintonia con Gesù?

RIFLESSIONI

Gesù riprende i fondamenti della Legge e li interpreta. In una forma che non lascia dubbi.

E così Gesù dice che anche il pensiero e lo sguardo può essere adulterio, che il divorzio non è ammesso in nessun caso, che la violenza deve lasciar posto all'amore: perchè Dio è così e noi siamo i suoi figli.

A modo di esempio, sul giuramento. Si

Se vuoi entrare nella vita, osserva i Comandamenti [Mt 19,17]

tratta non di essere adeguati ai giuramenti che si fanno (fatto che deve essere scontato) ma anzi: di non giurare affatto. Non possiamo prendere Dio a testimone/garante delle nostre intenzioni o affermazioni. Né possiamo fare affidamento su qualsiasi altra cosa, ma occorre una dirittura di cuore, un rapporto diretto tra quello che abbiamo nel cuore e quello che esce dalla bocca.

Così si caratterizzano, per il credente, le relazioni sociali, che non prescindono da Dio, anzi, ma non lo chiamano in causa perchè chiamano in causa la nostra rettitudine, la nostra affidabilità.

“sia il vostro parlare sì sì, no no; il di più viene dal Maligno”. Letteralmente non dice “linguaggio” ma “parola”, che in ebraico è “dabar” che significa sia parola sia azione. Parola che realizza quello che afferma. Perciò parola creatrice (in Dio) ma anche in noi, perchè questo tipo di parola crea la relazione.

L'avvento del Regno di Dio si manifesta anche così: con l'uso di parole, prive di doppiezza, prive di menzogna e di violenza; perchè la parola dell'uomo può essere una arma, capace anche di uccidere. L'uso sbagliato della parola crea un diaframma alla comunione. Se la parola è “sì, sì” allora si carica di quella verità che ha la parola di Dio, parola che dice e realizza. E' questo tipo di parola che genera comunione.

Gli insegnamenti che Gesù prende in considerazione, in questi passi, riguardano il rapporto con gli altri (ciò che non significa che Dio non c'entri). Il nostro rapporto con gli altri mette come sotto un fascio di raggi X il nostro corpo: dobbiamo verificare il funzionamento del nostro occhio, delle mani, del cuore, della lingua! Poichè tutto il nostro corpo è coinvolto nel rapporto con l'altro, ci è chiesta una grande vigilanza sui nostri organi (strumenti del rapporto); vigilanza perchè il Maligno è pronto a

infilarsi nel loro uso. La vigilanza sulla parola è particolarmente importante perchè difficilmente ci rendiamo conto di come usiamo la parola come arma contro il fratello per confonderlo, avvilirlo o altro.

Certo dobbiamo sapere quello che abbiamo nel cuore per realizzare una parola che sia appropriata alle diverse situazioni: se nel cuore ho del rancore verso un fratello devo sapere che difficilmente potrò dirgli una parola vera. Non si può essere ingenui.

“Avete inteso che fu detto agli antichi”; Gesù dice qualcosa di nuovo che è anche antico: restituisce alla parola il suo valore iniziale di parola creatrice. La parola del credente deve avere la stessa forza e la stessa verità della parola di Dio.

*Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.
Non commette certo ingiustizie
e cammina nelle sue vie.
Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.
Non dovrò allora vergognarmi,
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.
Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.
Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.
Come potrà un giovane tenere pura la sua
via? Osservando la tua parola.
Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.
Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.
Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti.
dal salmo 119*

AVVISI

DOMENICA 13 NOVEMBRE - I DI AVVENTO - LA VENUTA DEL SIGNORE

Sui banchi della chiesa le buste dell'offerta mensile per la Parrocchia

LUNEDI' 14 NOVEMBRE

Ore 20.45: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE

Ore 20:30 Catechesi per adulti: primo incontro (in Sala Dehon)

DOMENICA 20 NOVEMBRE - II DI AVVENTO - I FIGLI DEL REGNO

Vengono proposte varie iniziative

FIORE DELLA CARITA'

Continua l'iniziativa per chi volesse ancora aderire

Prossima Santa Messa sabato 26 Novembre ore 11

I SABATI SENZA ETÀ'

Nella sera di Sabato 29 ottobre un gruppetto di parrocchiani, dopo la S. Messa delle 18.30, si è riunito in Sala Dehon, con Padre Gianni e Padre Francesco, per un simpatico incontro...ospiti d'onore la pizza e le bibite offerte dai sacerdoti. Noi abbiamo portato dei dolcetti e così, tra una risata una chiacchierata un boccone di pizza e un brindisi, abbiamo trascorso qualche ora in armonia, approfondendo la nostra conoscenza.

Ci è parsa una iniziativa così bella che abbiamo deciso di ripetere l'esperienza e quindi il prossimo 3 dicembre ci ritroveremo; questa volta ognuno di noi porterà qualcosa di propria produzione. Speriamo di diventare un gruppo di amici che, oltre a condividere la fede, condivide il piacere di stare insieme. A proposito: questa iniziativa porta il nome "NON HO L'ETÀ", quindi sarebbe bello un mescolarsi di generazioni...dai forza facciamo un bel girotondo insieme.

Vi aspettiamo sabato 3 dicembre nei locali della parrocchia.

Per info più dettagliate seguite il foglietto di collegamento.

Ciao a tutti,

Renata

Sono iniziate le BENEDIZIONI NATALIZIE

Qualche famiglia ha già fissato l'incontro e ricevuto la benedizione

Nei prossimi giorni arriveranno a tutte le famiglie le lettere

Ricordarsi di telefonare per chiedere la benedizione

Invitiamo a ritirare i Buoni Scuola al Supermercato e portarli in Parrocchia

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com